

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
RELATIVA ALL'ATTIVITÀ DI SEGNALAZIONE PER MEZZO DI CANALI INTERNI (WHISTLEBLOWING)
ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016**

Al fine di condurre un trattamento corretto e trasparente, **Apside S.p.A.** rende la seguente informativa – redatta ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 sulla “Protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personali” (“**GDPR**”) e del D. Lgs. 196/2003 (“**Codice Privacy**”), così come modificato dal D. Lgs. 101/2018 – relativa ai dati personali dalla stessa raccolti e trattati nell'ambito dell'attività di gestione delle segnalazioni per mezzo dei canali interni (c.d. *whistleblowing*).

1. Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento è **Apside S.p.A.**, con sede legale in Torino (TO), Corso Inghilterra n. 3, 10138, P.IVA 12789620015, in persona del legale rappresentante *pro tempore* (“**Titolare**” o “**Società**”).

Qualsiasi richiesta degli interessati relativa ai trattamenti eseguiti dal Titolare e avente ad oggetto i propri dati personali – ivi incluso l'esercizio dei diritti di cui al successivo punto 7 – andrà rivolta a mezzo posta presso la sede legale, a mezzo PEC a mezzo e-mail all'indirizzo apsidespa@legalmail.it.

2. Oggetto e modalità del trattamento, fonte dei dati

L'invio, la ricezione e la gestione delle segnalazioni possono dar luogo a trattamenti di dati personali c.d. *comuni* (nome, cognome, ruolo lavorativo, numero di telefono, indirizzo e-mail, ecc.) nonché, a seconda del contenuto delle segnalazioni e dei documenti a queste eventualmente allegati, a trattamenti di dati personali c.d. “*particolari*” (dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale, di cui all'art. 9 GDPR) e di dati personali *relativi a condanne penali e reati* (di cui all'art. 10 GDPR).

I dati personali sono dunque acquisiti in quanto contenuti nella segnalazione e/o in documenti a questa eventualmente allegati e possono riferirsi sia al soggetto segnalante che ad altre persone, indicate come possibili responsabili delle violazioni o, comunque, a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalante.

I dati personali comunicati dall'interessato saranno raccolti e trattati con modalità informatizzata e, eventualmente, cartacea al fine di gestire la procedura di segnalazione e le eventuali azioni conseguenti che da essa possano derivare.

3. Finalità e base giuridica del trattamento

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, par. 1, del GDPR, il Titolare provvederà al trattamento dei dati personali forniti al momento della presentazione di una segnalazione di violazione per le seguenti finalità:

(a) **Ricezione, istruttoria e gestione della segnalazione;**

(b) **Istruttoria per eventuali provvedimenti successivi (azione disciplinare e/o giudiziaria).**

Per le sopra esposte finalità:

(a) il trattamento dei dati “comuni” si fonda sull'*adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento*, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR;

- (b) il trattamento dei dati "particolari" si fonda sull'*assolvimento degli obblighi e sull'esercizio di diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro*, ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. b), del GDPR;
- (c) il trattamento dei dati relativi a condanne penali o reati si fonda sull'*adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento*, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR.

Costituisce, infatti, obbligo del Titolare ai sensi del D. Lgs. 24/2023 (i) permettere ai soggetti legittimati di segnalare eventuali violazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del proprio rapporto di lavoro; (ii) mantenere le interlocuzioni con i segnalanti; (iii) dare un corretto seguito alle segnalazioni; e (iv) fornire riscontro alle segnalazioni.

Il conferimento dei dati personali – comuni, particolari e/o relativi a condanne penali o reati – per queste finalità è *necessario* e, in mancanza, la segnalazione potrebbe essere considerata non adeguatamente circostanziata e/o infondata.

4. Periodo di conservazione

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 24/2023, le segnalazioni interne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque **non oltre 5 (cinque) anni** a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza e dei principi di cui all'art. 5, par. 1, lett. e) del GDPR.

I dati personali relativi alle indagini effettuate e alle azioni intraprese (disciplinari o giudiziali), saranno conservati per il periodo massimo di 10 (dieci) anni.

5. Comunicazione dei dati

In conformità con le tutele previste dal D. Lgs. 24/2023 e con particolare riguardo alla tutela della riservatezza del segnalante, i dati personali degli interessati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Titolare – espressamente nominati incaricati del trattamento, ex art. 29 del GDPR e 2-*quaterdecies* del Codice Privacy – o da imprese e professionisti – espressamente nominati responsabili del trattamento, ex art. 28 del GDPR – di cui il Titolare si avvale per le specifiche finalità di cui alla presente informativa.

Più nello specifico, i dati personali degli interessati potranno essere comunicati dal Titolare esclusivamente alle seguenti categorie di destinatari:

- a) Responsabili del trattamento (Responsabile Segnalazioni, consulenti, commercialisti o altri professionisti che erogano prestazioni funzionali ai fini sopra indicati);
- b) Soggetti che elaborano i dati in esecuzione di specifici obblighi di legge;
- c) Autorità giudiziarie o amministrative, per l'adempimento degli obblighi di legge.

I dati personali degli interessati non saranno in alcun caso diffusi, ossia non ne sarà data conoscenza a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro semplice messa a disposizione o consultazione.

6. Trasferimento dei dati

I dati personali raccolti non saranno oggetto di trasferimento verso Paesi non appartenenti all'Unione Europea (c.d. *Paesi terzi*).

7. Diritti degli interessati

Il GDPR garantisce agli interessati al trattamento alcuni importanti diritti che possono essere esercitati nei confronti del Titolare del trattamento.

Tra i diritti riconosciuti agli interessati rientrano quelli di:

- a) Chiedere al Titolare l'**accesso** ai dati personali ed alle informazioni relative agli stessi (ex art. 15 del GDPR), la **rettifica** dei dati inesatti o l'**integrazione** di quelli incompleti (ex art. 16 del GDPR), la **cancellazione** dei dati personali che li riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, par. 1, del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel par. 3 dello stesso articolo), o la **limitazione del trattamento** dei dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, par. 1, del GDPR);
- b) Essere informato senza ingiustificato ritardo di eventuali violazioni o accessi non autorizzati da parte di terzi ai propri sistemi contenenti i dati personali (c.d. **data breach** – ex art. 34 del GDPR);
- c) Proporre **reclamo** a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – garanteprivacy.it) (ex art. 13, par. 2, lett. d) del GDPR).

Esclusioni: ai sensi dell'art. 2-*undecies* del D. Lgs. 196/2003, si precisa che la persona coinvolta e la persona menzionata nella segnalazione, con riferimento ai propri dati personali trattati nell'ambito della segnalazione (così come di una divulgazione pubblica o di una denuncia), **non possono esercitare i diritti** che normalmente il GDPR riconosce agli interessati, in quanto dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante.

In tali casi, dunque, al soggetto segnalato o alla persona menzionata nella segnalazione è preclusa anche la possibilità, laddove ritengano che il trattamento che li riguarda violi suddetti diritti, di rivolgersi al Titolare e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

8. Tempi e modalità di risposta in caso di esercizio dei diritti dell'interessato

Ai sensi dell'art. 12 del GDPR, il Titolare fornirà agli interessati le informazioni circa le azioni intraprese in relazione ad una richiesta di esercizio dei diritti senza ingiustificato ritardo e, comunque, entro 1 (un) mese dal ricevimento della richiesta stessa. Tale termine può essere esteso sino a 3 (tre) mesi in casi di particolare complessità. Il Titolare, in tale ultimo caso, informerà gli interessati della proroga e dei motivi del ritardo entro 1 (un) mese dal ricevimento della richiesta. Se l'interessato ha presentato una richiesta mediante mezzi elettronici, le informazioni gli saranno fornite, ove possibile, con mezzi elettronici, salvo sua diversa indicazione.

Ultimo aggiornamento: 22 febbraio 2024